



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 24/04/2013

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

“.....(omissis).....”

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ESPRIME

- parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione di uno stabilimento da destinare alla demolizione di veicoli fuori uso, stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi rivenienti dall'attività di autodemolizione e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi, da ubicarsi nel Comune di Fasano, in Contrada S. Angelo, di proprietà della società Eco Faso s.r.l. a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito elencate:

1. il proponente dovrà acquisire l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
2. qualora una delle attività da svolgersi rientri, per soglia, volume di stoccaggio o superficie, negli ambiti di applicazione della normativa di cui al D.P.R. n. 151 dell'1.08.2011, il proponente deve ottemperare alle condizioni prescritte dalla normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi previste per l'esercizio dell'impianto, preventivamente all'ottenimento dell'autorizzazione unica;
3. in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione il proponente dovrà produrre specifici elaborati tecnici, descrittivi delle modalità di gestione delle diverse tipologie di rifiuti e delle operazioni di recupero e smaltimento per ogni tipologia, con particolare riferimento a:
 - a. quantità massima stoccabile nel sito in m³ e tonnellate per tutti i rifiuti infiammabili e per tutti i rifiuti liquidi;
 - b. quantità massima stoccabile nel sito in m³ e tonnellate per i rifiuti non rientranti nel punto precedente, distinti per tipologie omogenee;
 - c. quantità massima stoccabile nel sito in m³ e tonnellate per i rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione;
 - d. sistemi e criteri di separazione fisica nelle fasi di stoccaggio tra rifiuti pericolosi, infiammabili e liquidi;
 - e. tabella sintetica recante, per ogni tipologia omogenea di rifiuti da avviare a recupero e smaltimento, l'indicazione della quantità massima in tonnellate annue e metri cubi annui e le operazioni di cui agli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ferme restando le quantità massime totali stabilite ai punti 3 e 4;

- f. In particolare, per quanto riguarda i RAEE ed i rifiuti pericolosi, in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto ex art. 208 del D.Lgs n. 152/06, il progetto definitivo dovrà contenere in modo dettagliato e particolareggiato nella parte scrittografica tutte le diverse fasi di gestione (ricezione, manipolazione, trattamento, stoccaggio, confezionamento, smaltimento e/o recupero, misure di tutela e precauzione nei confronti dell'ambiente e degli operatori, ecc.) anche secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 151/2005;
4. l'attività di bonifica deve essere espletata in ottemperanza ai criteri stabiliti dal D.Lgs. n. 209/03, con particolare riguardo alle operazioni volte al reimpiego e al riutilizzo dei componenti del veicolo fuori uso. La percentuale di reimpiego e recupero deve essere pari almeno all'85% del peso medio per veicolo, ai sensi dell'art. 7 dello stesso decreto;
5. qualora la gestione delle attività dovesse produrre emissioni inquinanti in atmosfera il proponente deve acquisire la prescritta autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06;
6. come dichiarato nella relazione tecnica le attività di stoccaggio di tutti i rifiuti devono avvenire esclusivamente al di sotto di strutture coperte quali tettoia o capannone;
7. i pneumatici fuori uso dovranno essere stoccati nell'area individuata nella planimetria allegata alla documentazione tecnica, adottando tutti gli accorgimenti del caso per evitare lo sviluppo di incendi e per consentire il rapido intervento di mezzi di emergenza;
8. le acque meteoriche di prima pioggia incidenti sulle aree impermeabilizzate non interessate da alcuna fase di gestione dei rifiuti e raccolte nella vasca di accumulo, dovranno essere smaltite tramite ditte autorizzate, come dichiarato nella relazione tecnica; le acque di seconda pioggia dopo trattamento primario, qualora non contaminate potranno essere scaricate tramite subirrigazione nel rispetto dei limiti di cui alla tab. 4 allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
9. le acque di scarico derivanti dal lavaggio motori dovranno essere accumulate nella vasca esterna al capannone e dovranno essere gestite come rifiuti e smaltite tramite ditte autorizzate, come dichiarato nella relazione;
10. in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione il proponente deve predisporre ed inoltrare:
- g. il piano di emergenza dello stabilimento, ovvero il piano in cui sono descritte le misure da adottare in caso di sversamenti, inquinamento o incendio;
 - h. una relazione in cui sono descritte le caratteristiche dei bacini di contenimento previsti in progetto, per ciascuna postazione di deposito dei rifiuti liquidi;
 - i. una relazione descrittiva dei dispositivi di protezione individuale da fornire agli operatori e le ulteriori misure da adottare a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - j. piano di ripristino ambientale al momento della dismissione dell'impianto;
 - k. schede tecniche degli impianti da utilizzare per l'attività, come la pressa mobile, gli aspiratori di liquidi e gas dai veicoli ed eventuali altri impianti;
11. il proponente dovrà rispettare i limiti di legge per quanto riguarda l'inquinamento acustico e, se necessario, provvedere all'installazione di adeguate schermature e pannelli antivibranti in prossimità dei macchinari maggiormente rumorosi o di isolamento delle unità e fasi lavorative caratterizzate da produzione di elevati livelli di emissione acustica;
12. le apparecchiature contenenti PCB devono essere rimosse e stoccate in cassoni scarrabili e posizionate in un'ulteriore contenitore all'interno del cassone; in prossimità di questi stoccaggi deve essere posto un cartello segnaletico appropriato per indicare il rischio incendio, conforme ai criteri dell'allegato XXV, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
13. i componenti contenenti mercurio ed i componenti contenenti amianto devono essere rimossi e stoccati separatamente, esclusivamente al chiuso e nelle condizioni di massima sicurezza;
14. alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società Eco Faso s.r.l. e, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., sarà trasmesso:

- al Comune di Fasano;
- all'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi;
- all'ASL Dipartimento di Prevenzione Brindisi;
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Brindisi;

Ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. n. 11/01 e s.m.i., l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di V.I.A. è fissata in anni 3 (tre);

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente parere non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Per il Dirigente
Pasquale Epifani

Il responsabile P.O.
Stefania Leone
